

Progoas: accesso sostenibile all'acqua e all'igiene per le famiglie contadine

Province di Cabo Delgado e Nampula, Mozambico

ORGANIZZAZIONE: HELVETAS Swiss Intercooperation **PAESE:** Mozambico **REGIONE:** province di Cabo Delgado e Nampula **DURATA DEL PROGETTO:** 2015–2017 **SETTORE D'ATTIVITÀ:** acqua potabile, igiene **BENEFICIARI:** 100'000 persone **PARTNER IN LOCO:** ONG locali, Consigli di villaggio, autorità distrettuali e sotto-distrettuali, autorità provinciali, Comitati per l'acqua, Artigiani locali **COSTO TOTALE DEL PROGETTO:** CHF 999'000 **DI CUI SOSTENUTO DA AIL SA:** CHF 16'000 nel 2015, CHF 18'000 nel 2016



CONTATTO ONG: www.helvetas.org; svizzeraitaliana@helvetas.org

CONTESTO

Consolidamento Il Mozambico vive in pace dal 1992 e la democrazia si sta consolidando. Le materie prime trainano la crescita economica, che però non contribuisce alla riduzione della povertà e alla creazione di posti di lavoro. Mentre le aree centrali beneficiano della crescita, la gran parte del Paese è tuttora povera, il 70% della popolazione vive sotto la soglia di povertà.

Acqua e mortalità Nelle province settentrionali di Cabo Delgado e Nampula, distanti duemila chilometri dalla capitale Maputo, circa il 55% della popolazione non ha accesso all'acqua potabile. La maggior parte delle donne e dei bambini, responsabili della fornitura d'acqua per le proprie famiglie, deve percorrere almeno mezz'ora di strada per attingere l'acqua. Solo il 5% delle famiglie contadine utilizza latrine adeguate. Le conseguenze legate al consumo di acqua sporca e alla mancanza di igiene sono numerosi tipi di malattie, che comportano un'altissima mortalità infantile e una costante assenza dei bambini da scuola.

DESCRIZIONE



Rafforzamento dell'accesso all'acqua Il progetto ha come obiettivo il sostegno delle province di Cabo Delgado e Nampula nel rafforzamento dell'accesso all'acqua e nel miglioramento delle condizioni sanitarie della popolazione.

Perforazioni, riparazioni, formazione Le attività previste sono: la perforazione e riparazione di pozzi per acqua, la costruzione di latrine e la formazione della popolazione in ambito igienico e sanitario. Fino a fine 2017 il progetto mira a fornire acqua a 70mila persone e dotare circa 37mila persone (tra le quali 7mila scolari) di latrine di qualità.

